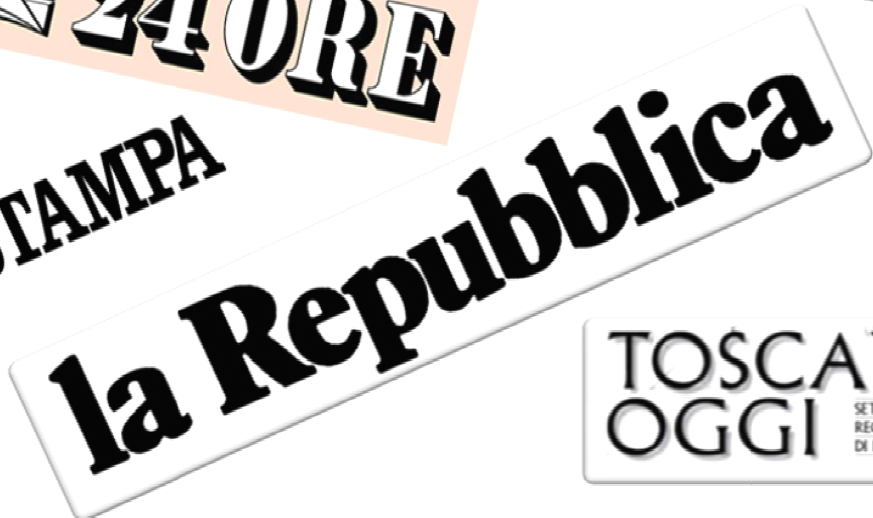


Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

4 - 10 maggio 2015



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Erba alta al cimitero: i cittadini si lamentano. L'amministrazione: "Chiediamo scusa alle famiglie e interveniamo"

di Monica Campani

Scarsa manutenzione: di questo si lamentano alcuni cittadini che sul gruppo facebook Sei figlinese se.. hanno messo anche alcune foto delle condizioni in cui versano alcuni loculi. Immediata la replica del comune

Erba alta e scarsa manutenzione: di questo si lamentano alcuni cittadini di Figline che sul gruppo facebook Sei figlinese se... hanno pubblicato alcune foto delle condizioni in cui versano alcuni loculi del cimitero delle Cannucce. Situazioni che non sarebbero casi isolati.

L'amministrazione comunale ha preso subito provvedimenti: entro domani saranno ripuliti i campi n.5 e n.6. La manutenzione continuerà, poi, nella prossima settimana anche nelle altre aree del cimitero.

"Non c'è alcuna giustificazione - fanno sapere dall'amministrazione comunale - Chiediamo scusa alle famiglie e organizziamo subito gli interventi".

Pacchetto tributario: il gruppo di maggioranza soddisfatto del lavoro svolto

Comunicato stampa

Il capogruppo Francesca Farini, a nome di tutto il gruppo della maggioranza, esprime soddisfazione per l'operato della giunta sulle tariffe

Il capogruppo del Pd del comune di Figline Incisa esprime soddisfazione per l'operato della giunta in materia di tariffe.

"Siamo soddisfatti di aver portato all'esame del consiglio comunale il lavoro fatto dal gruppo di maggioranza Pd e dalla giunta sulle tariffe Imu e Tasi per l'anno 2015. Non era scontato ne è stato semplice

confermare la volontà di contenimento della pressione fiscale avviata con la fusione. Dopo il taglio dell'Irpef di 1 punto a Figline e di 2 punti ad Incisa realizzato nel 2014, in linea con il programma di Giulia Mugnai Sindaco, che ha portato ad un risparmio per i cittadini di un totale di circa 350 mila euro, anche per il 2015 verrà confermato questo impegno. Siamo riusciti a ridurre Imu e Tasi sia per le prime case che per le attività produttive semplificando le procedure visto che chi paga l'Imu non pagherà la Tasi e viceversa".

"Nonostante i tagli operati dal Governo centrale ai Comuni (Fondo di solidarietà), la priorità per il Pd è mantenere inalterato il pacchetto di risorse destinato al sociale e alla scuola, mantenendo l'impegno preso in campagna elettorale sulle opere pubbliche e senza aumentare la pressione fiscale. Prioritario per il Pd è lasciare inalterate le risorse destinate al sociale e alla scuola, continuando a mantenere l'impegno preso in campagna elettorale per gli investimenti sulle opere pubbliche, senza aumentare la tassazione a carico dei cittadini.

"Siamo orgogliosi di quanto è stato approvato in consiglio giovedì scorso, abbiamo voluto dare un segnale alle famiglie e alle nostre attività produttive, chiedendo uno sforzo ai più abbienti in virtù di un'equità fiscale e di una solidarietà economica. Resta il nostro obiettivo da qui a fine consiliatura: riuscire a legare la pressione fiscale all'effettivo reddito economico delle famiglie, magari attraverso l'Isee, come funziona per i servizi."

Imu e Tasi, come orientarsi Tassa sulla casa più cara per i multiproprietari

Le novità nella manovra. Aliquote e detrazioni

di PAOLO FABIANI

IMU PIÙ BASSA per la prima casa e per le attività produttive, rincari per chi ha più appartamenti. Inoltre chi paga la Tasi non pagherà l'Imu. In sostanza sono questi i contenuti della manovra finanziaria approvata dalla maggioranza del consiglio comunale di Figline e Incisa che ha dato il via libera al bilancio.

Passando ai numeri, in concreto la Tasi (tassa sui servizi indivisibili) nell'abitazione principale scende dal 2,8 al 2,7 per mille, con la garanzia di una detrazione di 50 euro per gli immobili, e relative pertinenze, la cui rendita catastale è inferiore, o uguale a 450 euro, sommando abitazione principale e pertinenze. Un'ulteriore detrazione, cumulabile a quella precedente, è prevista per l'abitazione

SCADENZA

Servizi indivisibili

La prima rata va pagata entro il 16 giugno

principale nella quale risieda un portatore di grave handicap: «Infine – precisa una nota – sono esenti dal pagamento della Tasi tutti gli altri immobili, eccetto quelli rurali ad uso strumentale, e i fabbricati destinati alla vendita dall'impresa costruttrice (0,4 per mille)». La prima rata della tassa va pagata entro il 16 giugno. Per quanto riguarda l'Imu, questa non si paga sull'abitazione principale, ad eccezione di quella classificate come categoria 'lusso' non esenti (segnate al catasto come A1, A8, A9 e relative pertinenze), per le quali l'aliquota è confermata al 3 per mille.

«Per gli altri immobili ad uso abitativo – si sottolinea –, l'aliquota è al 10,6 per mille, un'aliquota che scende al 9,2 qualora l'alloggio venga concesso a titolo gratuito fra parenti in 'linea retta' di primo grado, cioè fra genitori e figli purchè venga utilizzata come abitazione principale».

Lo stesso 9,2 per mille si paga per terreni, aree fabbricabili e immobili ad uso commerciale e industriale. Anche per questa imposta la prima rata scade il 16 giugno. Resta invariata allo 0,6% l'aliquota Irpef, è esente chi ha un imponibile annuo inferiore a 8mila euro: «Con questa manovra – commenta la sindaca Giulia Mugnai – introduciamo un pacchetto di detrazioni fiscali che puntano all'equità sociale, oltre alla semplificazione delle procedure fiscali, soprattutto per le attività produttive».

Mobilizzazione contro la riforma sanitaria: flash mob e raccolta firme. Tanti i cittadini partecipanti

di Monica Campani

Iniziativa davanti all'ingresso del monoblocco della Gruccia: da una parte la raccolta di firme per il referendum abrogativo della legge regionale, dall'altra il flash mob organizzato dal comitato valdarnese di 'Sì Toscana a sinistra'

"Rossi, giù le mani dalla sanità": con questo striscione il comitato valdarnese di Sì Toscana a sinistra ha dato vita davanti al monoblocco della Gruccia a un flash mob per sensibilizzare i cittadini sulla necessità di riscrivere la riforma sanitaria varata dalla Regione. Nello stesso

momento il dottore Lucio Colonna, del comitato per la sanità pubblica, ha continuato a raccogliere le firme per indire un referendum in merito.

Nella mattina sono state oltre 100 le firme apposte dai cittadini che si uniscono così alle 500 raccolte sinora in Valdarno. Sabato 9 maggio verranno tutte presentate per chiedere la liceità della richiesta: per questo ne occorre 2.000. Successivamente verrà organizzata un'altra raccolta per indire il referendum abrogativo: in tutta la Regione ne dovranno essere raccolte 40.000.

Tante sono state le persone che nella mattina si sono fermate al banchino del dottore Colonna per informarsi, chiedere le motivazioni del referendum e apporre la propria firma.

"Con la legge 28 - afferma Lucio Colonna - approvata in fretta e in furia dal consiglio regionale dell'11 marzo, senza consultare né i cittadini toscani, né le comunità locali, né le organizzazioni sindacali, quando sarà a regime, cioè a partire dal primo gennaio 2016, il sistema sanitario toscano si comporrà di tre aziende Usl di area vasta attraverso la fusione delle attuali 12 aziende Usl: la Toscana centro con Firenze, Prato, Pistoia e Empoli, la Toscana nord - ovest con Lucca, Massa e Carrara, Versilia, Pisa e Livorno, e la Toscana sud - est con Siena Arezzo e Grosseto".

Le conseguenze secondo il comitato per la sanità pubblica:

"Il piano del presidente Rossi porterà all'uscita dal servizio sanitario pubblico di parti crescenti di popolazione a causa dei ticket e delle lunghe liste di attesa, all'inarrestabile indebolimento del servizio pubblico, a causa dei tagli, di riordini improvvisati e riduzioni drastiche del personale, e all'apertura di enormi spazi per il settore privato - profit e non profit - sia nel settore della produzione e dell'offerta dei servizi, sia nel settore della copertura assicurativa".

Insieme alla raccolta delle firme, che per sua natura è apolitica, nella mattina, è stata organizzata la manifestazione di Sì Toscana a sinistra. Dalla prossima settimana, poi, prenderà il via la seconda raccolta quella che dovrà portare al referendum per cancellare la legge regionale sulla sanità.

"La raccolta ha avuto successo: i cittadini sono arrabbiati all'idea di vedere trasferiti i centri decisionali a Siena. Tra l'altro fa piacere che la gente firmi non inconsapevolmente ma informandosi".

Bilancio consuntivo e pacchetto tributario, M5S: "Nessun vero taglio alle imposte e investimenti carenti"

di Monica Campani

Il consigliere Lorenzo Naimi del Movimento 5 Stelle commenta il bilancio consuntivo 2014 e il nuovo pacchetto tributario 2015. "Da un'amministrazione così giovane ci saremmo aspettati almeno la voglia di costruire un Comune unico migliore"

"Da un'amministrazione così giovane ci saremmo aspettati almeno la voglia di costruire un Comune unico migliore ed invece ci troviamo a constatare un bilancio consuntivo 2014 che numeri alla mano ci dice che l'imposizione fiscale è aumentata e gli investimenti sul territorio latitano", con queste parole il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Lorenzo Naimi, commenta il bilancio consuntivo 2014 e il pacchetto tributario 2015 del comune di Figline Incisa. (<http://valdarnopost.it/news/tributi-equita-e-semplificazione-per-imu-e-tasi-la-manovra-verra-vagliata-dal-consiglio>)

"Nello specifico nel 2014 la tassa sui rifiuti Tari è aumentata per 3/4 dei cittadini del 10 %, nonostante il servizio non abbia certo offerto standard qualitativi superiori. Anzi purtroppo quotidianamente ci troviamo di fronte a situazione di degrado e di abbandono dei rifiuti che dovrebbero far riflettere l'Amministrazione sull'intera gestione dei rifiuti. Le altre imposte, Imu e Tasi, risultano tra le più alte del Valdarno nonostante i 'servizi indivisibili' non siano assolutamente migliorati come dimostrano le molte zone del Comune ancora prive di illuminazione pubblica e i servizi cimiteriali che peggiorano costantemente."

Secondo Naimi anche gli investimenti sono degni di critiche:

"Se da una parte le imposte come abbiamo visto non sono diminuite almeno ci saremmo aspettati consistenti investimenti che giustificassero tale imposizione fiscale ed invece soltanto qualche intervento spot di manutenzione stradale senza ben specificare la logica degli interventi ed i criteri di priorità utilizzati dal Comune, trovandoci così a vedere riasfaltate strade e rotonde da poco inaugurate mentre da anni si aspettano interventi su altre vie. La cosa che tuttavia ci lascia più perplessi è l'avanzo di amministrazione di circa 1.300.000 euro di fondi non vincolati che potevano essere utilizzati appunto per diminuire le imposte o fare investimenti, poiché la nuova procedura di armonizzazione dei bilanci pubblici non imponeva assolutamente di conservare il "tesoretto"."

"Il 2014 ci ha lasciati delusi - ribadisce Naimi - e a giudicare dal pacchetto tributario 2015, sostenuto dal Partito Democratico (<http://valdarnopost.it/news/pacchetto-tributario-il-gruppo-di-maggioranza-soddisfatto-del-lavoro-svolto>), certo non c'è da stare allegri. Soprattutto ci sembra una presa in giro nei confronti dei cittadini parlare di 'contenimento della pressione fiscale' considerato che la Tasi al 2,7 per mille è la più alta del Valdarno e che l'Imu prevede una riduzione sull'aliquota base del 1 per mille solo per le abitazioni di lusso (cat. A1, A8, A9), mentre sono confermate le aliquote al 9,2 e 10,6 per altre tipologie di abitazioni, rispettivamente con uno scostamento dall'aliquota base prevista dalla legge del 1,6 e 3,0 per mille."

"La fusione ha portato nuove risorse da Stato e Regione quindi non è concepibile il non-utilizzo di questi fondi alla luce del fatto che comuni i quali non hanno beneficiato dei nostri incentivi sono riusciti a contenere veramente il carico fiscale. Inoltre lamentarsi dei tagli del Governo quando al governo c'è il solito partito che governa gli enti locali mi sembra sia veramente singolare."

"Infine - conclude Naimi - a conferma della poca attenzione che la Giunta riserva ai soldi dei cittadini, abbiamo riscontrato alcuni vizi di forma nella procedura di approvazione del bilancio informando, insieme ai colleghi di opposizione, di ciò il consiglio comunale e gli organi competenti per eventuali accertamenti."

Il ponte sull'Arno si farà ma a Lastra a Signa. Da Re: "Il Valdarno non ha santi in Paradiso"

di Eugenio Bini

Nelle settimane passate Città Metropolitana, Regione e Comuni hanno trovato l'intesa per il secondo ponte sull'Arno. Ma non quello di Figline: l'opera sorgerà tra Signa e Lastra a Signa. L'ira di Maurizio Da Re: "Il secondo ponte in Valdarno è necessario, ma il nostro territorio non conta niente. Qualcuno ha più santi in paradiso di noi".

"Contiamo meno dei Comuni della Piana e così il ponte sull'Arno si farà ma non a Figline: a Lastra a Signa". E' un commento amaro quello di Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari che più volte negli ultimi anni ha rilanciato sulla questione secondo ponte e che adesso punta l'indice sulla rappresentatività all'interno della città metropolitana .

Del resto l'opera è fondamentale anche per i pendolari. Ma dopo il concorso di idee a livello europeo

per la progettazione, con tanto di promesse di realizzazione, l'iter burocratico si è completamente bloccato. La Regione più volte ha sottolineato di non aver ricevuto né progetti né richieste di finanziamento. Ed infatti nei vari atti di programmazione regionali il secondo ponte di Figline e Incisa non viene mai citato.

Invece "nelle scorse settimane – rende noto Maurizio Da Re – Regione, la nuova Città Metropolitana ed i Comuni interessati hanno siglato l'accordo per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari fra lo svincolo della FiPiLi di Lastra a Signa, sui territori di Lastra a Signa e Scandicci, e la località Indicatore, all'intersezione tra la SR 66 e la SR 325, nei comuni di Signa e Campi Bisenzio".

"Qualcuno ovviamente ha più santi in paradiso dei Comuni valdarnesi. Scandicci, Lastra a Signa e Campi Bisenzio pesano più di noi evidentemente, anche perché nessuna amministrazione ha mai fatto la voce grossa per il secondo ponte" sottolinea il portavoce del comitato pendolari.

"Viene da domandarsi dove fossero i consiglieri regionali del Valdarno negli anni passati, così come i consiglieri di maggioranza e gli assessori della vecchia Provincia. Ed i parlamentari del Pd cosa dicono in merito al secondo ponte di Figline?" si domanda il portavoce che in conclusione rilancia, con un invito anche agli amministratori a farsi sentire: "Le ormai imminenti elezioni regionali potrebbe essere un'occasione, forse l'ultima, per strappare impegni e finanziamenti reali per quest'opera tanto richiesta".

Data 06/05/2015 Pagina: /

Tentati furti nella notte: i colpi sventati grazie all'allarme. Interviene Caramello di Percorso comune

di Monica Campani

I colpi sono stati tentati in via Galilei a Figline. Zona già presa di mira altre volte dai ladri. Dei tre soltanto uno è stato denunciato ai carabinieri. Dopo l'incontro sulla sicurezza tra il sindaco Mugnai e il Prefetto di Firenze, adesso interviene il consigliere Piero Caramello

Tre tentativi di furto in altrettante villette a schiera di viale Galileo, o viale a monte, a Figline. I colpi non sono riusciti grazie all'allarme che è scattato quando il ladro dopo aver rotto il vetro della finestra ha tentato di entrare nell'abitazione. Soltanto uno è stato denunciato ai carabinieri della compagnia di Figline. Tra l'altro la zona era stata presa di mira dai ladri anche l'anno scorso.

Il sindaco di Figline Incisa sulla sicurezza e sulla criminalità ha avuto un incontro con il Prefetto di Firenze. Mentre sul tema interviene anche il consigliere comunale di Percorso comune, Piero Caramello.

"Noi non siamo convinti che più Polizia o telecamere servano per diminuire l'endemica situazione di micro criminalità. Ovviamente servirebbe un nuovo passo culturale, capace di dare risposte ad una situazione drammatica e gravoso per l'economia e per il lavoro. Certo, non tutti gli episodi di criminalità possono essere legati alla situazione generale del Paese, ma è indubbio che serve una svolta, senza aggettivi, per far ripartire se non tutto almeno la speranza. Una svolta che metta la primo posto la solidarietà e la coesione sociale".

"Sarebbe importante che le cittadine ed i cittadini di Figline e Incisa Valdarno non cadessero nella pessima abitudine tutta italiana per cui l'equazione immigrazione/criminalità è la spiegazione di tutto il problema. Se ad una domanda così complessa, si accetta una risposta così semplice, è probabile che non si è compreso il problema. Siamo sull'orlo della più grave crisi sociale dal dopoguerra ad oggi, serve una nuova forza etica e morale per tirarci fuori, non servono certo telecamere e divise".

L'idea

Aiuto fondamentale senza sacrifici

L'assessore Bruschetini tiene a precisare che il 5 per mille non rappresenta un aggravio alle imposte che un cittadino deve pagare. Per un bambino o un ragazzo con difficoltà, invece, quel 5 per mille può fare davvero la differenza

«Il sostegno agli alunni con disagi? Sì, ma soltanto grazie ai cittadini»

Cinque per mille a sfondo sociale: «Tanti vogliono contribuire»

L'INIZIATIVA

L'IDEA DEL 5 PER MILLE PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO ERA NATA LO SCORSO ANNO ED AVEVA RISCOSSO UN GRANDE SUCCESSO

PRIMA I SOGGETTI DEBOLI

«LA SOCIETÀ È CAMBIATA - DICE L'ASSESSORE BRUSCHETINI - E NECESSITÀ DI PIÙ ATTENZIONI NOI VOGLIAMO GARANTIRE IL MASSIMO»



Obiettivo importante

Coprire il 100 per cento delle spese è praticamente impossibile. Diciamo che il 15 per cento sarebbe già un bellissimo risultato

di LAURA GIANNI

L'INSEGNANTE di sostegno? Dipende (anche) dalla dichiarazione dei redditi dei cittadini. Dura la vita degli amministratori, con i bilanci da far quadrare. Ancora più dura, però, quella dei bambini e ragazzi con disabilità certificata che hanno bisogno di essere seguiti da insegnanti di sostegno e di una mano dagli educatori. Messe così, sui piatti della stessa bilancia, non c'è proprio paragone fra le due difficoltà e capita che qualche sindaco o assessore si appelli alla sensibilità dei concittadini. Vedi Reggello: diciassette anime e la necessità di finanziare l'aiuto scolastico. Daniele Bruschetini, assessore alle politiche sociali, ha lanciato la «campagna insegnanti di sostegno», ovviamente a nome della giunta.

Assessore, lei chiede ai suoi concittadini di devolvere il 5 per mille a questa causa. Una necessità, immagino.

«In realtà l'idea è nata lo scorso anno. Ed ha funzionato così abbiamo pensato di fare il bis. Anzi, a essere sinceri, lo scorso anno ci eravamo mossi un po' in ritardo e qualcuno ci venne a cercare...».

Come sarebbe?

«Sì, perché chi aveva già presentato la denuncia dei redditi voleva contribuire ugualmente. Non fini-



L'assessore di Reggello Daniele Bruschetini

rò mai di ringraziare i miei concittadini per la loro generosità. Dimostrano sensibilità per il problema. Quest'anno ci siamo mossi per tempo».

Può quantificare?

«Non parliamo di grosse cifre, ma quello che conta è la partecipazione. E comunque il contributo alla fine ha un suo peso, anche se il grosso della spesa la sosteniamo noi come amministrazione comunale. Bisogna considerare che in ognuno degli istituti, parliamo ovviamente di scuola primaria e secondaria di primo grado, abbiamo almeno un educatore di sostegno. Sei o sette, in tutto».

Ed è un peso, economicamente parlando, per un Comune? E lo Stato?

«Premetto che io mi occupo di politiche sociali, di servizi sociali. La parte che compete al Ministero finisce con essere irrisoria, per questo dobbiamo appellarci ai cittadini, ai quali del resto non chiediamo sacrifici: il 5 per mille non è un aggravio alle imposte che uno deve pagare. Per un bambino o ragazzo con difficoltà può fare la differenza».

E prima di lanciare questa iniziativa come facevate?

«Ovviamente provvedeva il Comune, ma va considerato che la necessità di educatori e insegnanti di sostegno è in crescita rispetto al passato».

Come se lo spiega?

«La società cambia, presenta esigenze sempre diverse. Pensiamo ai bambini immigrati o a quelli che hanno subito il trauma dell'abbandono, separazioni strazianti. Certo è che alle disabilità vanno aggiungendosi problemi comportamentali e psicologici che necessitano di cura e attenzione particolare. Noi vorremmo garantirle».

Vi siete posti un obiettivo con questo cinque per mille?

«Coprire il 100 per cento delle spese, è impossibile. Diciamo che il 15 per cento sarebbe già un bel risultato».

L'esempio

E Figline-Incisa ci sta pensando

Sulla scia della decisione del Comune di Reggello, si stanno muovendo altre amministrazioni. A Figline-Incisa, insieme da quest'anno, si andrà probabilmente nella stessa direzione



Figline e Incisa
Valdarno



Data 06/05/2015 Pagina: 19

FIGLINE: «IL COMUNE NON STA FACENDO CENSIMENTI»

IL COMUNE non ha indetto alcun censimento e chiunque si rivolge ai cittadini con telefonate in tal senso lo fa in maniera abusiva. Si aggirano infatti persone che avvicinano i cittadini chiedendo notizie su famiglia e lavorativo o altre informazioni di natura edilizia e urbanistica.



Figline e Incisa
Valdarno



Vasari, scuola in trincea «Avanti grazie ai soldi sborsati dalle famiglie»

Le spese ordinarie con i 140 euro l'anno degli iscritti



Docenti del «Vasari» ieri mattina davanti all'istituto superiore figlinese

DOCENTI del «Vasari» in piazza contro la riforma della scuola nazionale, ma anche per sollevare un problema fondamentale per la sopravvivenza dell'Istituto superiore figlinese: l'eccellenza valdarnese tira avanti con i contributi volontari dei genitori, una «tassazione» di 140 euro per chi frequenta il corso alberghiero, e 80 per chi frequenta quello per geometri e liceo. «Ognuno di noi – spiega un insegnante che ha un figlio al «Vasari» – ogni anno deve versare un contributo che consente alla scuola di avere una propria autonomia, lo Stato ci manda 35mila euro ma con quelli non si aprirebbe neppure il cancello, perché qui manca di tutto, dalla carta igienica al toner, dalla carta per le fotocopie al materiale per i laboratori. Con quello che versiamo noi raccogliamo 140mila euro che con-

LE CIFRE

**Dalla vendita dei panini
si ricavano 20mila euro
Lo Stato ne dà solo 35mila**

sentono un regolare svolgimento dell'attività didattica, inoltre – aggiunge il docente – altri 20mila euro l'anno escono fuori dai panini per la colazione, e con questi riusciamo a comprare i computer che ci servono. Ma non è normale che siano i genitori a mantenere la scuola pubblica, mentre chi paga la retta nella scuola privata può detrarre i soldi dalle tasse».

La «popolazione» dell'istituto di piazza Caduti di Pian d'Albero conta 1.200 studenti provenienti dall'intero Valdarno e dal Chianti, ci sono 160 docenti e una quarantina di operatori «Ata»; fra i

motivi dello sciopero c'è anche quello relativo all'assunzione dei precari: «Al «Vasari» sono 60 – commentano –, per cui l'attività didattica parte sempre... zoppa e soltanto verso febbraio o marzo vengono coperti tutti i posti. Si tratta logicamente di un handicap non indifferente per lo svolgimento dei programmi e, di conseguenza, per l'apprendimento da parte degli studenti. Da anni segnaliamo il problema ed è ora che qualcuno cominci ad ascoltarci». I «numeri» dello sciopero non sono stati resi noti, comunque quasi tutte le scuole figlinesi sono rimaste chiuse, diversi docenti sono arrivati al «Vasari» da altri plessi, gli studenti maggiorenni dell'Istituto sono andati via, il resto aspettava i genitori, anche se le lezioni in alcune classi si sono svolte regolarmente.

Paolo Fabiani

Data 06/05/2015 Pagina: 19



La millenaria Pieve
di Gaville

FIGLINE INCISA

Laboratori, mercato e... festa a Gaville

LA FESTA della Primavera arriva a Gaville proponendo una serie di iniziative che per due giorni, sabato e domenica, richiameranno il grande pubblico nella frazione collinare di Figline e Incisa. E' organizzata dalla Casa della civiltà contadina in collaborazione con il Circolo Arci, la parrocchia di San Romolo e la Pro Loco con il patrocinio del Comune. Si apre sabato alle 18 quando nel Circolo verrà presentato il libro «La via francigena. I piatti tipici» di Ruggero Larco, presente alla 'vernice'; a seguire la cena per aiutare l'associazione culturale «Museo della civiltà contadina». Domenica alle 10 negli spazi vicini alla Pieve millenaria verranno allestiti i laboratori per la rassegna degli antichi mestieri, il mercato contadino, il mercato di prodotti artigianali e tipici, l'esposizione di animali da fattoria, di piante officinali e aromatiche, una mostra fotografica sui «Figlinesi alla Prima guerra mondiale». Il tutto corredato dalla visita al Museo ulteriormente arricchito di oggetti, autentici, ritrovati nelle vecchie case coloniche. Uno spazio apposito è riservato ai bambini per insegnare mestieri che non hanno mai conosciuto.

Anticipo d'estate, i pendolari chiedono di controllare le temperature delle carrozze. E domani incontrano Ceccarelli

di Eugenio Bini

Le temperature estive di questi giorni hanno riportato alla luce i problemi dei condizionatori all'interno dei treni: carrozze con temperature roventi, in alcune invece troppo rigide. Ceccarelli chiede a Trenitalia di accendere i condizionatori. Domani incontrerà i comitati pendolari toscani per il nuovo contratto ponte con Trenitalia.

prime polemiche per le temperature all'interno dei convogli.

Sui treni valdarnesi la situazione è molto variegata.

Diversi pendolari hanno denunciato la mancanza dell'aria condizionata all'interno delle carrozze, con l'impossibilità anche di aprire i finestrini blindati. Su altri convogli invece la situazione è diametralmente opposta e gli utenti segnalano temperature troppo rigide.

“Se continuate con questi forni, pardon treni, almeno la metà dei viaggiatori pendolari abbonati paganti non ci arriverà a giugno” sottolinea ironicamente un utente sulla pagina facebook del comitato Valdarno Direttissima. In ogni caso l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, dopo le segnalazioni pervenute da altri territori oltre al Valdarno, ha chiesto ieri a Trenitalia “di anticipare l'accensione dei condizionatori, rispetto a quanto previsto dalle regole vigenti. Quando è caldo, non si può far viaggiare i passeggeri dentro vagoni sigillati, senza condizionamento. E' una regola di buon senso”.

Domani intanto proprio l'assessore Ceccarelli

incontrerà i comitati pendolari toscani per discutere del nuovo contratto ponte con Trenitalia, la cui firma è annunciata a breve.

Data 07/05/2015 Pagina: /

Colpo nella notte al Lusatti Cicli di Matassino: via bici in carbonio, bottino da oltre 50mila euro

di Glenda Venturini

I malviventi hanno sfondato le vetrine a colpi di piccone, poi hanno caricato 24 bici professionali su un furgone, probabilmente rubato anch'esso. Infine la fuga. Sul caso indagano i carabinieri

Hanno spaccato la vetrina del Lusatti Cicli di Matassino per portare via biciclette professionali, in carbonio: sono riusciti a rubarne ventiquattro, per un valore di almeno 50mila euro, secondo una prima stima. Il titolare ha sporto denuncia ai carabinieri della compagnia di Figline, che ora indagano sul caso.

Il furto risale alla notte fra lunedì e martedì. Secondo le prime ricostruzioni, armati di mazzoli e picconi, i ladri hanno sfondato le vetrine del negozio. Poi sono entrati dentro e, nel giro di pochi minuti, hanno preso tutte le biciclette di valore, lasciando le altre, e le hanno caricate su un furgone: anche questo pare fosse rubato, probabilmente al vicino ingrosso di frutta e verdura. Poi la fuga.

"Hanno portato via bici professionali, realizzate in carbonio: il costo oscilla da 2.500 euro fino ai 6.000 ciascuna. Del furto mi sono accorto ieri mattina quando sono arrivato per aprire il negozio", racconta il titolare, ancora scosso per quanto accaduto. Il danno è stato per questo quantificato in oltre 50mila euro, più i soldi spesi per rimettere a posto le vetrine.

"Sono in attività dal 1976: non mi era mai accaduta una cosa simile".



Data 07/05/2015 Pagina: /

I cittadini si lamentano, il comune interviene subito e ripulisce alcuni settori del cimitero

di Monica Campani

La gente aveva lamentato scarsa manutenzione ed erba alta intorno ai loculi. Il comune ha iniziato subito i lavori nei settori 5 e 6. Entro la prossima settimana toccherà agli altri

I cittadini avevano lamentato erba alta intorno ai loculi del cimitero comunale delle Cannucce

(<http://valdarnopost.it/news/erba-alta-e-degrado-i-cittadini-si-lamentano-delle-condizioni-del-cimitero>)e scarsa manutenzione, il comune è subito intervenuto con lavori di pulizia.

La prima tappa dei lavori ha interessato i settori 5 e 6. Dopo aver tagliato l'erba e risistemato l'area, gli operai adesso passeranno agli altri.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 07/05/2015 Pagina: 21

Maxi colpo nel negozio di biciclette

Ladri in azione a Matassino: bottino da cinquantamila euro

LADRI di biciclette a Matassino. Questa volta i soliti ignoti hanno preso di mira lo storico negozio Lusatti Cicli di Figline che da una quarantina d'anni è il punto di riferimento per gli appassionati delle 'due ruote', sia a livello professionale che amatoriale. Il colpo ha fruttato circa 50mila euro ai malventi che la scorsa notte hanno at-

taccato la porta con mazza e piccone riuscendo a sfondare anche le vetrine dove si trovavano biciclette di ogni tipo, quelle selezionate dai ladri, che evidentemente erano degli intenditori di questo mezzo meccanico, erano tutte in fibra di carbonio, biciclette costose il cui prezzo varia da 2.500 a 6.000 euro trascurando le altre. L'operazione è durata pochi minuti e alla

fine una ventina di bici sono state caricate su un furgone che i carabinieri ritengono rubato anch'esso, probabilmente da qualche magazzino vicino. Quindi sono partiti senza lasciare tracce e la brutta scoperta l'ha fatta il titolare quando al mattino è andato ad aprire il negozio. Nessun allarme è scattato, e soltanto il mazzolo e il piccone erano rimasti per testimoniare l'acc-

duto. I carabinieri della Compagnia di Figline che stanno indagando in ogni direzione, ritengono che le biciclette siano andate ad incrementare il mercato parallelo a quello ufficiale, dove cioè la refurtiva viene riciclata a prezzi stracciati, magari in località fuori regione per evitare eventuali segni di riconoscimento.

Paolo Fabiani

Data 08/05/2015 Pagina: /

Gaville, i residenti: "Sistematicamente la strada di San Cipriano. Ci sono buche ovunque"

di Eugenio Bini

Alcuni lettori segnalano le condizioni precarie della strada che collega Gaville a San Cipriano: "Ci sono buche ovunque, qualcuno intervenga". Da anni sul quel tratto, al confine tra Figline e Cavriglia, non vengono effettuati interventi di manutenzione.

"Ci sono buche ovunque, qualcuno intervenga". Una lettrice di Valdarnopost chiede al Comune di Figline e Incisa di intervenire per risistemare la strada che da Gaville porta al lago di San Cipriano.

Ed effettivamente, come testimoniano le foto, il tratto di strada versa in condizioni precarie: "Vi vorrei segnalare in quale degrado versa la strada che dalla frazione di Gaville porta al lago di san Cipriano: ci sono buche ovunque".

Nel 2012 nel borro di San Cipriano vennero realizzati interventi dal Comprensorio di Bonifica 23 i lavori sul torrente in collaborazione con il Comune di Figline. Nel tratto stradale invece sono stati effettuati lavori molto sporadici di manutenzione, ma ormai da anni il fondo stradale è completamente usurato.

La via è proprio al confine con il Comune di Cavriglia ed è trafficata. Adesso i residenti chiedono interventi di manutenzione.



Data 08/05/2015 Pagina: /

Valdarno e Valdisieve nella Città metropolitana: a confronto con il sottosegretario Bressa e il sindaco di Firenze Nardella

di Glenda Venturini

L'incontro è promosso dal Comune di Figline e Incisa per discutere del futuro di Valdarno fiorentino, Valdarno aretino e Valdisieve dopo la nascita della Città Metropolitana e la trasformazione delle Province in enti di secondo livello. Appuntamento lunedì 11 maggio alle 18 a Palazzo Pretorio

Appena un mese fa la firma in Regione dell'intesa fra i sindaci di Valdarno aretino e fiorentino, Valdisieve e Pratomagno (<http://valdarnopost.it/news/valdarno-e-valdisieve-unti-stamani-la-firma-del-protocollo-sara-bacino-unico-per-sanita-infrastrutture-sviluppo>):

un atto che disegna un bacino unico di riferimento, a livello regionale, per uno sviluppo armonico del territorio, in particolare per la programmazione sanitaria e per

quella relativa alle infrastrutture.

Quali sono dunque le nuove prospettive? Se ne discuterà lunedì a Figline, in un incontro dal titolo "Una valle unita nella Città Metropolitana". Promosso dal Comune di Figline e Incisa, l'appuntamento servirà proprio a tracciare il futuro di Valdarno fiorentino, Valdarno aretino e Valdisieve alla luce dei cambiamenti che hanno portato alla nascita della Città Metropolitana di Firenze e alla trasformazione delle Province in enti di secondo livello.

Alla giornata di approfondimento, che si terrà lunedì 11 maggio alle 18 al Palazzo Pretorio di Figline, intervorranno il sottosegretario agli Affari regionali e alle Autonomie Gianclaudio Bressa, il sindaco di Firenze e della Città Metropolitana, Dario Nardella, i parlamentari del territorio e gli esponenti del mondo associativo e delle categorie.

“Siamo realtà per certi aspetti diverse, sviluppatasi nel tempo grazie a fattori produttivi separati - ha commentato la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai - ma oggi ciò che ci accomuna è il dover rispondere alle mutevoli e stringenti esigenze dei nostri cittadini. Siamo 18 sindaci e rappresentiamo 18 comunità importanti all'interno di un'area vasta che ha cambiato i propri confini ed è alla ricerca di una nuova identità. Una realtà che movimentata decine di migliaia di persone, che vive attorno ad un tessuto produttivo eterogeneo e interconnesso: adesso però per crescere, svilupparsi e riuscire ad attrarre innovazione ed investimenti ha bisogno di infrastrutture adeguate, sia viarie e tecnologiche”.

L'incontro dell'11 maggio è aperto a tutti e vedrà ovviamente anche la partecipazione dei 18 sindaci dei Comuni firmatari del documento programmatico: Bucine, Castelfranco-Piandiscò, Castiglion Fibocchi, Cavriglia, Figline e Incisa, Laterina, Londa, Loro, Montevarchi, Pelago, Pergine, Pontassieve, Reggello, Rignano, Rufina, San Giovanni, San Godenzo, Terranuova.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 08/05/2015 Pagina: 24

FIGLINE E INCISA: LE GLORIE VIOLA LUNEDI' AL ROTARY

SERATA di sport, lunedì prossimo, all'hotel Toscana, sede del Rotary Figline e Incisa. Saranno presenti Moreno Roggi, Anselmo Robbiati e Ciccio Esposito che parleranno della loro carriera e di tanti aneddoti e curiosità; poi un simpatico 'botta e risposta' con tutti i presenti.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE

Data 08/05/2015 Pagina: 24



FIGLINE L'AMPLIAMENTO E' ANCORA FERMO

Martelli, libro e festa a metà

E' INTITOLATO «Lodovico Martelli e il Ricovero», il libro presentato ieri mattina nella casa di riposo di Figline scritto da Bruno Bonatti in occasione dei 101 anni dalla morte del fondatore di quello che in origine era «il ricovero di Figline». Racconta la vita di questo ex sindaco che donò 63mila lire per iniziare la costruzione dell'edificio, completato sette anni dopo la sua morte grazie alle 200mila lire finanziate dal senatore Serristori, ai quali si aggiunsero poi i contributi dei comuni di Figline e Reggello.

La ricerca storica del professor Bonatti è stata supportata anche da documenti messi a disposizione da Adelmo Brogi, Giacomo Beni e dalla suora dell'Ordine 'Serve di Maria'. Per il «Martelli», non più ricovero ma Asp (azienda servizi alla persona), è stata una giornata di festa con la partecipazione delle autorità cittadine, sindaca in testa, durante la quale è stata presentata anche la copia della medaglia che il consiglio comunale del 1907 dedi-

cò a Lodovico Martelli. La casa di riposo, che assieme alla 'succursale' casa dell'Argia accoglie un centinaio di ospiti, da cinque anni ha presentato un progetto di ampliamento dell'edificio che richiede un investimento di circa 3 milioni di euro, metà dei quali sarebbero già di-

IL FUTURO

Con i lavori, la Asl potrebbe risparmiare i soldi dell'affitto per la succursale del ricovero

sponibili, e risparmiando 100mila euro l'anno d'affitto all'Asl per la succursale. Però non si riesce a partire: «Purtroppo la burocrazia ha i tempi lunghi – risponde il presidente Sauro Sarotti –, comunque subito dopo le elezioni regionali cercheremo il nuovo assessore e le tre amministrazioni comunali, visto che noi siamo pronti per l'intervento».

Paolo Fabiani

DOMANILA MARCIA, ANCORA POLEMICA SULLA STRADA

Pian d'Albero, ricordi e proteste

ERNESTO FERRARA

IN CAMMINO verso Pian d'Albero. Verso uno dei luoghi simbolo della Resistenza, la fattoria a Figline Valdarno dove il 20 giugno 1944 i nazisti massacrarono venti partigiani e impiccarono 19 civili. Ma non sarà solo una marcia per ricordare, a 70 anni dalla Liberazione, quella che organizza l'Anpi domani alle 9.30 (ritrovi a Poggio alla Croce e a San Martino a Bagno a Ripoli). Sarà anche una marcia di protesta: la strada che porta al casolare, privata come il cippo che ricorda la strage, non è ancora accessibile nonostante anni di promesse. E ieri è morto a Pisa Giorgio Vecchiani, partigiano, presidente provinciale dell'Anpi. Aveva 89 anni.



La lapide che ricorda la strage di Pian d'Albero del 1944



Data 08/05/2015 Pagina: /

“Sui sentieri della Libertà”: domani la commemorazione a Pian d’Albero

di Glenda Venturini

Partenza per Casa Cavicchi alle ore 9,30 per celebrare il 71° anniversario dell’eccidio di Pian d’Albero

Si terrà il 9 maggio, a Figline, la sesta edizione di “Sui Sentieri della Libertà”, la manifestazione patrocinata dal Comune di Figline e Incisa per ricordare il 71° anniversario dell’eccidio di Pian d’Albero.

L’appuntamento è fissato alle 9,30 con ritrovo a Poggio alla Croce e al Cippo di Sant’Andrea, dai quali si procederà verso Casa Cavicchi, a Pian d’Albero. È lì che si svolgerà una rappresentazione teatrale e musicale e prenderanno la parola alcuni partigiani per poi far ritorno, alle ore 13,30, verso il punto di partenza.

L’eccidio di Pian d’Albero fu perpetrato il 20 giugno 1944. Le truppe nazifasciste scoprirono che nel casolare della famiglia Cavicchi era stato allestito un centro di raccolta per i giovani che volevano entrare nelle file partigiane. L’assedio finì con 39 partigiani uccisi, tra i quali il dodicenne Aronne Cavicchi.

Data 08/05/2015 Pagina: /

Gaville, Cardi annuncia: "Già previsti interventi alla strada di Taneta, nei prossimi giorni i lavori"

di Eugenio Bini

I cittadini hanno segnalato le pessime condizioni della strada che collega Gaville a San Cipriano. Adesso interviene la vicesindaco Caterina Cardi che annuncia: "Interventi già previsti, nei prossimi giorni il via ai lavori. Effettivamente la strada è in pessime condizioni". **"Effettivamente la strada di Taneta è in pessime condizioni e richiede interventi ormai da tempo.** I lavori sono già stati previsti dal Comune e nei prossimi giorni inizieranno. Lunedì effettueremo il primo sopralluogo con i tecnici e la ditta incaricata". A parlare è la vicesindaco Caterina Cardi.

Ieri le segnalazioni dei lettori sulle cattive condizioni della strada che collega Gaville a San Cipriano. Adesso il Comune sottolinea che i lavori di riasfaltatura sono già in programma.

"Sono in corso 241mila euro di interventi, di cui 140mila euro impiegati per lavori in corso d'opera tra Figline e Incisa e 86mila euro impegnati per la strada comunale di Gaville (zona La Borghetta e Gavillaccio) e la strada di Taneta" rende noto Caterina Cardi.

Data 08/05/2015 Pagina: /

Rottura alla rete idrica in via Santa Croce. Le abitazioni ed i negozi del centro rimangono a secco

di Eugenio Bini

Una rottura alla rete idrica si è verificata in via Santa Croce ieri sera intorno alle 23 in via Santa Croce a Figline. Il centro rimane a secco. I commercianti di Piazza Marsilio Ficino protestano: "Nella zona gli operai erano già intervenuti nelle scorse settimane, così è impossibile andare avanti".

Una perdita d'acqua è stata segnalata ieri sera intorno alle 23 in via Santa Croce a Figline. Gli operai di Publiacqua stanno intervenendo in queste ore ma il centro rimane a secco.

Lorenzo Pampaloni responsabile di Confesercenti alza la voce: "Una rottura analoga alla rete idrica si era già verificata in quel punto nelle scorse settimane. Come è possibile che sia verificata una nuova perdita? Possibile che non ci sia un servizio per gestire le emergenze notturne?".

La perdita d'acqua si ripercuote anche sul commercio e Pampaloni rende noto: "Attualmente i negozi così come le abitazioni di Piazza Marsilio Ficino e delle vie limitrofe sono senza acqua. E' impossibile lavorare in queste condizioni. Le operazioni per ripristinare il servizio non sono ancora iniziati".

Aggiornamenti

20 ore e 6 minuti fa

Intervento degli operai, torna l'acqua

Intervento degli operai di Publiacqua questa mattina per risolvere la rottura alla rete idrica in via Santa Croce. E' già stato ripristinato il servizio e l'acqua è tornata sia nelle abitazioni che nei negozi del centro.

Pendolari delusi dall'incontro in Regione: "Bocciata la nostra proposta di sperimentazione sulla Direttissima già da Santa Maria Novella"

di Glenda Venturini

Ultimo incontro plenario tra Regione, Trenitalia e Comitati pendolari prima della fine della legislatura. All'incontro il Comitato del Valdarno ha chiesto il declassamento di altri treni e l'impatto delle nuove Freccerosse sulla Direttissima. Ceccarelli: "Utile confronto"

Da una parte gli impegni presi da Regione e Trenitalia, dall'altra la delusione dei pendolari valdarnesi per aver visto respingere da Ferrovie la proposta di una sperimentazione sulla Direttissima diversa da quella prevista sulla Lenta. Il bilancio dell'incontro di ieri, l'ultimo prima della fine della legislatura, è diverso a seconda del punto di vista.

Durante l'incontro, che ha concluso il percorso di confronto con i rappresentanti dell'utenza prima della firma del contratto-ponte 2015-2019 con Trenitalia, sono state comunicate le ultime novità messe a punto nella fase di contrattazione. Partiamo da queste, così come le riporta la Regione Toscana in una nota.

Più puntualità, più affidabilità

Il contratto-ponte prevede come soglia minima di puntualità media in tutta la Toscana il 91% nel 2015 e il 93% nel 2019, risultato da raggiungere attraverso progressivi miglioramenti dell'infrastruttura. In generale si dovranno avere su tutte le linee miglioramenti del 2-3% di puntualità. Per quanto riguarda l'affidabilità (cioè la percentuale di treni effettivamente in servizio rispetto a quelli programmati) la soglia minima media regionale è stata fissata al 99.30%.

Una maxi penale da un milione di euro

Prevista una sorta di maxi multa da un milione di euro a Trenitalia nel caso in cui si verificano situazioni particolarmente critiche e diffuse. In pratica, se in un giorno ci fossero ritardi tali da far registrare livelli di puntualità inferiori dell'1% a quanto previsto dal contratto-ponte su oltre l'80% del totale del servizio regionale, alle varie sanzioni per la mancata puntualità linea per linea se ne andrà ad aggiungere una 'maxi' da un milione di euro.

Lotta al sovraffollamento

Saranno 100 e non più 20 i treni sui quali ogni giorno gli ispettori regionali rileveranno l'affollamento. Una penale a Trenitalia scatterà anche nel caso in cui il treno preso in esame viaggi con un numero di posti offerti inferiore a quanto programmato. I 100 treni da esaminare saranno scelti tra quelli in fascia pendolare e per la loro individuazione sarà fondamentale il contributo degli utenti, chiamati a dare suggerimenti attraverso 'PartecipaToscana', attualmente attivo sul portale regionale della mobilità Muoversi in Toscana, che resterà aperto fino al prossimo 17 maggio.

Incentivi per chi usa la bici

Per favorire l'interazione tra treno e bici, la Regione Toscana parteciperà con un contributo di 50 euro all'acquisto degli abbonamenti annuali per chi viaggia con bici a seguito e darà un bonus fino a 150 euro per l'acquisto di bici pieghevoli a chi possiede un abbonamento ferroviario regionale annuale.

Novità anche su bonus e ispettori

Tra le novità previste dal contratto-ponte, il progressivo passaggio dell'indice di riferimento per il calcolo del bonus dal 4% al 3% nei cinque anni di contratto; il passaggio da 50 ad 80 ispettori regionali attivi sui treni, grazie all'utilizzo per questa funzione di personale di enti locali convenzionati; la possibilità, grazie ad un'Intesa con l'Umbria, di estendere i controlli degli ispettori anche ai treni Firenze-Foligno.



Data 08/05/2015 Pagina: 2

Ma il Comitato Pendolari Valdarno replica con una nota, e sottolinea le criticità rimaste aperte. "Ferrovie ha respinto la nostra proposta di una sperimentazione alternativa dei treni dei pendolari sulla Direttissima, perchè potrebbe ostacolare il passaggio delle Freccerosse in ritardo". Così il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re, commenta l'incontro. "E' contraddittorio che Ferrovie sostenga che i treni regionali, se puntuali in orario di punta, abbiano la precedenza nell'accesso in Direttissima (gli inchini non esisterebbero!), ma nello stesso tempo neghi la possibilità di una sperimentazione per uno o più treni regionali nell'accesso in Direttissima già nella tratta fra la stazione di S.M.Novella e quella di Campo di Marte".

"Poi è incredibile che Ferrovie cerchi di convincerci che la sperimentazione migliore è quella di spedire i treni dei pendolari dalla Direttissima sulla Linea Lenta". La proposta dell'assessore Ceccarelli è stata di fare a dicembre, col cambio di orario, entrambe le sperimentazioni, sulla Direttissima e sulla Lenta. "Lascia però perplessi che in una slide proiettata ieri dalla Regione - sottolinea Da Re - venga indicato che nel Valdarno ci sia di gran lunga la peggiore puntualità di linea ferroviaria di tutta la Toscana e che per migliorare la situazione si prevede la separazione dei flussi

ferroviari, cioè i treni regionali sulla linea Lenta: la Regione prevede già la Lenta nel prossimo futuro dei pendolari del Valdarno?".

Infine le proposte del Comitato pendolari alla riunione con gli altri comitati, Regione e Ferrovie, sul futuro contratto di servizio. "Ho chiesto nuovi treni Vivalto sulla linea Direttissima - sottolinea Da Re - ma Ferrovie ha risposto negativamente, perchè nuovi Vivalto sono vietati sulla Direttissima, perchè inidonei. Ho chiesto se era un problema di sicurezza in conseguenza del guasto del 18 aprile 2012, quando una porta cedette, col treno in corsa e in galleria S.Donato, all'incrocio con un Frecciarossa, per il forte spostamento d'aria. Ma Ferrovie ha negato".

A un'altra richiesta del Comitato non è stata data risposta. "Su 38 treni regionali in Direttissima moltissimi hanno ancora carrozze di prima classe - afferma Da Re - siccome sono treni affollati dai pendolari, e si tratta di carrozze identiche alla seconda classe, sarebbe importante declassarne ancora, per evitare affollamenti e multe ai pendolari, come già avvenuto in passato". Alla domanda finale del comitato sull'impatto delle nuove 50 Freccerosse ETR1000, in grado di raggiungere la velocità di oltre 300 km/h, il dirigente nazionale di Trenitalia Orazio Iacono ha risposto: "Da giugno arriveranno 5-6 nuove Freccce al mese, in sostituzione delle Freccce attuali, e l'impatto in Direttissima sui treni regionali sarà zero".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 09/05/2015 Pagina: 35

FIGLINE INCISA OGGI VISITA AI LUOGHI DEGLI ECCIDI NAZISTI ASSURTI A SIMBOLO. RITROVO ALLE 9,30

Camminata «Sui sentieri della Libertà». E della memoria



L'HANNO chiamata «Sui sentieri della Libertà» la camminata che oggi porterà qualche centinaio di persone nei luoghi della Memoria dove settant'anni fa si consumarono eccidi nazisti. Luoghi simbolo come Pian d'Albero (nella foto) dove venne sterminata la famiglia Cavicchi. Iniziativa promossa da Anpi e da alcuni Istituti scolastici; parteciperanno le sezioni soci Coop di Bagno a Ripoli, Figline-Incisa e Rignano, associazioni varie. Ritrovo alle 9,30 sia davanti al Cippo di Sant'Andrea (poco prima di Ponte agli Stolli,

nella via Grevigiana), che al Poggio alla Croce. Da qui partiranno le «camminate» per raggiungere Pian d'Albero dove verranno illustrate le vicende con rappresentazione teatrale delle tappe di storia partigiana in Valdarno. Iniziativa per la promozione, nei piani di studi, di percorsi tematici per la riscoperta dei luoghi della memoria e l'incontro-ascolto con testimonianze dirette. «E – sottolinea l'Anpi – per far conoscere il valore culturale del casolare Cavicchi».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 09/05/2015 Pagina: 29

Ladri al cimitero, spariti vasi e sculture

INCISA *La rabbia della gente: «Ormai rubano di tutto dalle tombe»*

di PAOLO FABIANI

DAI VASI ai fiori, dalle statue di ceramica agli oggetti di rame. Nel cimitero comunale di Incisa i ladri hanno fatto il salto di qualità: «Basta ci sia qualcosa che costa più di 5 euro e dopo due o tre giorni non lo trovi più - si lamentano in tanti -. Finora sparivano i fiori freschi e le composizioni floreali sulle tombe, adesso portano via anche gli oggetti che si possono facilmente riciclare. Possibile che neanche i morti vengano lasciati in pace da questi delinquenti?».

Naturalmente le proteste sono arrivate in Comune, da dove hanno assicurato un maggiore controllo, ma

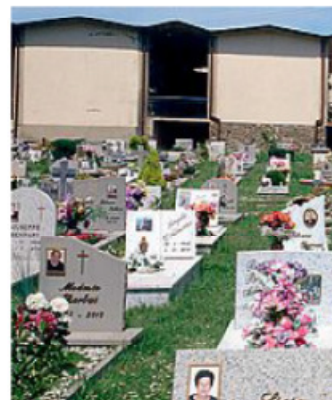
non sarà facile arrivare a capo del problema data anche l'ampiezza del camposanto.

A qualcuno hanno rubato anche

DOPO LE PROTESTE
Il Comune promette
maggiori controlli
Avvisati anche i carabinieri

una Madonna, sono sparite sculture marmoree poste a memoria del caro estinto e c'è anche chi vuole coinvolgere i carabinieri. Ci sarebbe chi sta tenendo d'occhio un'auto che parcheggia «a ore strane»,

quando nel cimitero non c'è più nessuno, cioè poco prima delle 19, tenendo inoltre presente che nel cimitero ci sono lavori in corso, quindi con operai e mezzi meccanici che lo frequentano. «Magari chi ruba arriva anche con il cancello chiuso - suggerisce qualche altro -, e questo non sarebbe la prima volta, visto che alcuni anni fa su Facebook vennero postate delle fotografie di giovinastri che in piena notte danneggiavano le tombe». Ma questa volta è diverso, chi ruba nel camposanto lo fa per racimolare soldi, del resto c'è chi ruba nelle case quando la gente è a cena, figuriamoci se si fanno scrupoli a rubare dove il danneggiato di sicuro non lo denuncerà mai!



Il cimitero a Incisa oggetto dei furti

Data 09/05/2015 Pagina: 29

FIGLINE L'INCONTRO

La «valle» chiede un posto nella Città metropolitana

«UNA VALLE unita nella Città metropolitana». Sarà questo il tema che domani alle 18, nel Palazzo Pretorio di Figline, verrà affrontato dal sottosegretario agli affari regionali e delle autonomie Gianclaudio Bressa e dal sindaco metropolitano Dario Nardella. Per fare gli onori di casa ci sarà la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai, davanti a un auditorium composto dai diciotto sindaci del Valdarno Fiorentino, di quello Aretino e della Valdisieve, oltre ai vari parlamentari della zona e ai rappresentanti delle diverse associazioni di categoria. Dopo la firma del documento sottoscritto dai vari amministratori comunali qualche settimana fa in Regione, adesso viene messo un nuovo tassello per concretizzare un progetto ambizioso nato all'indomani della cancellazione politico-amministrativa delle Province. Unire l'intera vallata significa mettere insieme oltre 130mila persone alle quali si aggiungerebbe poi una grossa realtà come la Valdisieve, un «collettivo» che avrebbe un grosso peso nella Città Metropolitana, e non più classificata come «periferia sud».

Paolo Fabiani

Data 10/05/2015 Pagina: /

Da Figline tentano la scalata alla finale nazionale per le Olimpiadi della grammatica

di Glenda Venturini

Vincenzo, Chichi, Sara, Nazzir e Matteo sono studenti della III D della scuola Media di Figline: hanno battuto i concorrenti a livello provinciale e regionale e guadagnato l'accesso alle semifinali. La finale di Catania è vicina

Cinque studenti figlinesi alla conquista delle Olimpiadi nazionali "Asso della grammatica", che si terranno a Catania nella V Edizione per l'anno scolastico 2014/15.

Si tratta di un gruppo di ragazzi della III D della scuola media di Figline, che sono già diventati Campioni regionali di Grammatica, dopo aver battuto prima a livello provinciale una squadra di una scuola media di Fiesole e poi una squadra di Massa Carrara.

Ora i cinque si apprestano a disputare prima la semifinale contro Campania e Lazio e un'eventuale finale a Catania per le Olimpiadi Nazionali di Grammatica.

I partecipanti capitanati da Vincenzo Morelli, sono Chichi, Sara, Nazzir e Matteo.